Costringe moglie e figlia a prostituirsi, chiedeva 10 euro

Data: 2 marzo 2020 | Autore: Redazione



COSENZA, 3 FEB- Si faceva pagare 5-10 euro a prestazione l'uomo arrestato perché costringeva moglie e figlia a prostituirsi. Oltre a questo, l'uomo, di 53 anni, ed il figlio (27) - quest'ultimo posto ai domiciliari - sottoponevano a continue violenze fisiche e verbali le due donne.

L'indagine, condotta dai carabinieri della Stazione di Cosenza principale e coordinata dalla Procura della Repubblica, ha portato alla luce, come hanno riferito gli stessi investigatori, "un quadro desolante all'interno di un contesto familiare caratterizzato da grave degrado sociale e culturale. Sono stati documentati reiterati atti di violenza, minaccia ed umiliazione con cui l'uomo ha costretto la moglie (51), invalida civile al 100%, e la figlia (20), a consumare rapporti sessuali con uomini che lui stesso reclutava".

L'uomo è accusato anche di avere più volte minacciato ed insultato la moglie, anche con la prospettiva di farla ricoverare in una casa di cura qualora non avesse smesso di lamentarsi. In un'occasione è stata anche minacciata di morte con un coltello.

L'inchiesta è iniziata dopo la denuncia di un cittadino che si è rivolto ai carabinieri esasperato dalle continue richieste di denaro rivoltegli dall'uomo. Nella circostanza ha ammesso di aver avuto rapporti sessuali sia con la consorte che con la figlia dello stesso, dietro il pagamento di esigue somme di denaro. Episodi che avvenivano nei parcheggi sotterranei della stazione ferroviaria di Cosenza ed in un'area sotto il ponte di Calatrava.

Le intercettazioni immediatamente avviate hanno confermato il racconto e consentito agli investigatori di acquisire ulteriori elementi di prova. Dalle registrazioni, hanno riferito gli investigatori, si sentono chiaramente le offese e le mortificazioni cui era sottoposta la donna, la sua difficoltà a capire la situazione ed a comprendere il significato delle azioni dei suoi familiari, la sua soggezione psicologica nei confronti dei familiari ed i suoi lamenti per le violenze subite.

L'ultimo episodio documentato dai carabinieri risale ad ottobre 2019, quando il figlio ha aggredito la madre all'interno di una struttura di accoglienza nonostante la presenza del direttore, che ha subito chiamato i carabinieri. Dopo quell'episodio, la donna è stata ricoverata in ospedale e successivamente in una clinica specializzata per sottrarla alla violenza dei familiari.(Immagine di repertorio)

Articolo scaricato da www.infooggi.it
https://www.infooggi.it/articolo/costringe-moglie-e-figlia-prostituirsi-chiedeva-10-euro/118846